



COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 8 aprile 2020

MOZIONE ID: 1951759

Oggetto: Misure urgenti a sostegno delle attività economiche, culturali e sportive – COVID19

Pisa, 4 maggio 2020

Testo con AUTOEMENDAMENTI per la discussione al Consiglio del 5 maggio 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA:

la nota tecnica del direttore dell'IRPET nella quale si stima che la chiusura delle attività interessi 390000 lavoratori dipendenti e 200000 autonomi che rappresentano il 38% del totale occupazione toscana e il 41% del Pil regionale. La platea su nominata produce un valore aggiunto di circa 800mil la settimana che corrispondono a circa il 7% del Pil toscano. Se tutta la platea interessata attiverà gli ammortizzatori sociali previsti, il costo degli stessi ammonterebbe a 140 milioni di euro a settimana;

la disponibilità finanziaria del Comune di Pisa grazie all'eredità della gestione economico-finanziaria attenta ed oculata delle amministrazioni Fontanelli- Filippeschi;

la possibilità data dal DL n. 18/2020 c.d. "Cura Italia" sull'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse all'emergenza in corso, in deroga alle ordinarie modalità di utilizzo previste dall'articolo 187, comma 2, del Tuel, ferme restando però le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 109, comma 2);

la possibilità data dal DL n.18/2020 c.d. "Cura Italia" che dispone per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico (sanzioni relative a interventi eseguiti in assenza di permesso di

costruire). (art. 109, comma 2).

DISPONE

1. **Istituzione** di una Commissione straordinaria per le Emergenze, composta da una rappresentanza di tutti i gruppi presenti in consiglio comunale allargata alle eccellenze Universitarie e di Ricerca e alle forze sociali che abbia il compito di definire una regia di interventi economico-sociali, nello scenario attuale ed in scenari futuri.. ***In modo particolare oggi su quale possa essere la cornice in cui permettere una ripartenza che tuteli la salute ma renda sostenibile per le attività economiche la riapertura. In particolare pensiamo al tema conciliazione scuola lavoro, richiamato con punto specifico nel proseguo di questa mozione, e al ripensamento degli spazi e della mobilità.***
2. **Cancellazione** dei canoni di affitto alle associazioni ed enti che occupano spazi comunali fino a dicembre 2020; **e il contributo alle associazioni, enti e imprese** che occupano spazi privati in misura pari ai canoni di affitto marzo – dicembre 2020. ***Non può essere sufficiente lo sconto del 30% rivolto solo a chi occupa spazi comunali.***
3. **Attivazione** di accordo con gli istituti bancari, coinvolgendo la CCIAA, per **l'immissione immediata di liquidità** a tutte le categorie economiche per l'accesso al credito a costo e interessi zero. Il prestito o credito può essere garantito dal Comune o lo stesso si può accollare il contributo in c/interessi.
4. **Costituzione** di un Fondo di Mutuo soccorso per raccogliere fondi da privati ed istituzioni da destinare alla ripresa economica nei modi e nelle forme definite nella Commissione nominata la p.to.1
5. **Aumento** dei contributi alle associazioni ed imprese culturali e sportive e organizzazione di eventi coinvolgendo i soggetti del territorio. ***Nella disposizione dei nuovi “spazi cittadini” creare sinergie affinché nelle piazze dove viene data la possibilità di suolo pubblico per installazioni di tavoli e gazebo possano essere organizzati spettacoli dal vivo di accompagnamento.***
6. **Prolungamento** di tutte le convenzioni e rapporti di lavoro che il comune ha ratificato prima di questo evento, fino alla fine dell'emergenza
7. **Sostenere** economicamente le aziende presenti sul territorio, con stanziamento di fondi senza garanzie, per aiutandole ad adattare le loro produzioni/attività al nuovo scenario pandemico, rendendole pronte alla ripartenza ed ad un nuovo sviluppo con le restrizioni di distanziamento sociale previste. ***Messa a disposizione di suolo pubblico per l'installazione di gazebo e tavolini, chiusura della ZTL sui lungarmi la sera, di modo da rendere accessibile anche quello spazio per l'organizzazione di eventi e parimenti la previsione di parcheggi gratuiti in prossimità del centro dalle 18.00 in poi. Incentivi a chi prolunga l'attività di apertura per gli esercizi di vicinato.***

8. **Stipulazione** di convenzioni con le associazioni operanti nel terzo settore per fornire assistenza e supporto a tutte quelle situazioni di estremo disagio che ci troveremo ad affrontare una volta terminato il periodo di quarantena.
9. **Ampliamento** dei servizi educativi per la conciliazione vita/lavoro *sulla scia di altre proposte fatte da altre città prevedere l'apertura delle ludoteche sfruttando o i parchi pubblici, o i locali e i teatri ancora chiusi in modo da supportare le famiglie, pensare all'educazione dei bambini, dare un'occasione di lavoro ai centri per l'infanzia.*
10. **Attivazione** di investimenti per la diffusione della fibra ottica e di altri strumenti per la connessione veloce e a costi calmierati.
11. **Recupero delle “piazze” ai fini della sicurezza sociale.**

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad approntare tutti gli atti conseguenti.

Olivia Picchi –Vicepresidente 3^a CCP